

~~LEXXXX~~ La definizione della vertenza tra i TERZAGHI e la DURINI per il diritto di primogenitura. Convenzione dell'anno 1763

da : GORLA MINORE - di Ferri e Tovagliari - anno 1987

TERZAGHI  
DURINI  
Primogenitura - Convenz.  
1763

Nel maggio del 1763 è stato stipulato il contratto dotale tra la Marchesa Maria Teresa Terzaghi e Carlo Durini, figlio di Giuseppe che, nel 1687, ha dato inizio ad un ramo secondario della prestigiosa dinastia dei Conti Durini di Monza. Accanto all'antico blasone dei Terzaghi, si accampa quello di una ricca famiglia di mercanti lariani, che avrà notevole importanza nella storia gorlese degli ultimi secoli. L'importo della dote è di L. 14.000 scudi pari a circa 84.000 lire imperiali, una somma più che ragguardevole a quei tempi. Tuttavia non è da escludere l'ipotesi che tale dote sia rimasta praticamente sulla carta, poiché le finanze dei Terzaghi non devono essere state in buona salute. Carlo interviene, con tutta probabilità, a sistemare diversi creditori. Si deve comunque tener conto che la sposa, quale ultima benefi-

ciaria della linea di primogenitura del marchese don Francesco Maria Terzaghi, porta in proprietà un imponente patrimonio immobiliare costituito da case e terreni in Gorla Minore, Prospiano, Marnate, Olgiate, Solbiate, Gorla Maggiore. 2.985 pertiche per un valore di circa 14.000 scudi corrispondenti a circa 89.000 lire imperiali. Nel compendio dei beni del marchese Carlo Ettore Terzaghi, morto senza lasciare figli maschi il 18 novembre 1772, sono inclusi anche quelli di pertinenza della primogenitura che, in forza della numerosissime clausole testamentarie di mons. Carlo Giovanni Giacomo Terzaghi, primo marchese e feudatario, devono essere riconosciuti alla linea che presenta eredi maschi. In questo caso, il legittimo rappresentante della primogenitura è il marchese Alessandro Terzaghi, feudatario di Gorla Maggiore e Prospiano, cugino in sesto grado della marchesa Maria Teresa Terzaghi contessa Durini. Quest'ultima pertanto, dopo non poche contestazioni, dovrà cedere al cugino 1394 pertiche di terreno costituenti appunto la dote della primogenitura. Alla marchesa-contessa, a conclusione della lunga vertenza, resteranno in proprietà i seguenti beni:

- 431 pertiche di terreno in Gorla Maggiore;
- 2044 pertiche in Gorla Minore;
- 227 pertiche in Prospiano;
- 48 pertiche in Olgiate Olona;
- 61 pertiche in Solbiate Olona
- 173 pertiche di brughiera in Cairate.
- casa ad uso civile di propria abitazione (casa Magna);
- casa da massaro goduta dal Ferraro;
- casa da massaro goduta da Stefano Mari e pigionante Ciocca;
- casa d'affitto goduta dal Fenegrò;
- casa da massaro goduta da due massari;
- casa d'affitto goduta da sette pigionanti;
- casa da massaro goduta dal Poncino;
- casa ad uso di arsenale fuori della casa civile;
- casa da massaro e da pigionante goduta dal massaro Bajo;
- casa da massaro ed ora ad uso d'osteria;
- casa da due massari e a uso pigionante;
- casa da massaro e pigionante goduta dal massaro Strancino e dal pigionante Elia;
- casa da massaro del Deserto goduta dal Balla;
- casa da massaro e mulino di quattro rodigini in affitto al Gada e al Bosetti.